



**COMUNE DI BARRAFRANCA
(PROV. DI ENNA)**

***Esercizio e manutenzione degli impianti termici e controlli relativi
D.P.R. 26 Agosto 1993 n° 412 ART. 11 e successive modifiche ed integrazioni***

***CAPITOLATO D'ONERI PER LA MANUTENZIONE, ISPEZIONE E CONTROLLO,
COMPILAZIONE DEI NUOVI LIBRETTI DI IMPIANTO DI CUI AGLI ALLEGATI I' E II'
DEL D.M. 17/03/2003 E NOMINA TERZO RESPONSABILE DEGLI IMPIANTI DI
RISCALDAMENTO ISTALLATI NEGLI EDIFICI COMUNALI.***

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, regolato dal presente disciplinare, ha per oggetto l'esercizio, la manutenzione ordinaria e straordinaria e il mantenimento in servizio degli impianti di riscaldamento e di climatizzazione di tutti gli edifici di proprietà comunale o in uso comunale per servizi pubblici nel rispetto delle norme in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale; l'esecuzione dei lavori di rinnovamento, trasformazione, ampliamento, revisione e adeguamento alle norme di legge dei sopra detti impianti di proprietà e pertinenza comunale, nomina del **TERZO RESPONSABILE** come stabilito dall'articolo 11 comma 1 del D.P.R. 412/93, compilazione dei nuovi libretti di impianto come previsto dal D.M. dello Sviluppo economico 10 febbraio 2014, in rapporto all'efficienza energetica di cui al D.P.R. n. 74/2013, verifica emissione dei fumi.

Gli impianti comprendono tutte le linee, reti, apparecchiature, macchine, centrali, corpi radianti, ecc., esistenti negli edifici suddetti.

L'Impresa Appaltatrice assume l'obbligo di uniformarsi ed accettare tutte le condizioni e pattuizioni contenute nei vari articoli del presente disciplinare.

Nella gestione si intendono incluse tutte le operazioni atte a garantire il perfetto funzionamento dei suddetti impianti secondo quanto previsto nel presente disciplinare e nella normativa vigente.

Nell'espletamento del servizio, oggetto dell'appalto, nonché, nell'esecuzione dei lavori aggiuntivi all'appalto, l'appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di legge vigenti in materia, contenuti in regolamenti, circolari Ministeriali e direttive provenienti da Enti, amministrazioni ed organi in genere che sovrintendono al settore oggetto del presente appalto.

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel nuovo Capitolato Generale del 16.7.1962, n. 1063 per le opere di competenza del Ministero dei LL.PP., nonché del regolamento per la direzione, contabilità e collaudo dei lavori dello Stato, approvato con R.D. 25.5.1895, n.350 e successive modifiche.

Il Comune accorda gratuitamente l'occupazione temporanea del suolo pubblico, previ accordi col comando VV.UU., con gli attrezzi e mezzi d'opera necessari alla esecuzione di lavori di manutenzione di tutti gli impianti gestiti.

Le parti, a mezzo dei propri incaricati, in contraddittorio tra di loro, possono in qualsiasi momento procedere a verifiche per accertare il rispetto delle condizioni pattuite nel presente disciplinare.

ART. 2 – DURATA

La durata dell'appalto della conduzione e gestione viene stabilita in anni uno decorrenti dalla data di consegna degli impianti da parte dell'Ente Appaltante (che in seguito, per

brevità, sarà indicato come E.A) all'Impresa Appaltatrice (che in seguito, per brevità, sarà indicata come I.A.) e potrà essere rinnovata alla scadenza.

L'E.A. potrà richiedere il proseguimento della gestione per un altro anno alle stesse condizioni o eventualmente per il tempo eventualmente necessario a completare le procedure di gara per il successivo periodo; l'I.A. è tenuta ad aderire alla richiesta ed a proseguire la gestione alle condizioni tutte, prezzo compreso, del contratto in corso.

ART. 3 - REQUISITI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Ai sensi dell'art.1 comma 1° lettera "n" del D.P.R. 26-08-1993 n° 412, l'I.A., quale terzo responsabile deve essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e comunque di idonea capacità tecnica ed organizzativa.

In particolare l'I.A. deve possedere contemporaneamente:

- a) abilitazione alla manutenzione degli impianti ai sensi della Legge 46/90 e successive modifiche ed integrazioni (impianti termici ed elettrici);
- b) "Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori (categoria gestione e manutenzione degli impianti termici di ventilazione e condizionamento)" oppure "Iscrizione ad elenchi equivalenti dell'Unione Europea" oppure mediante "certificazione del soggetto ai sensi delle norme UNI EN ISO della serie 9000, per l'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, da parte di un organismo accreditato e riconosciuto a livello italiano o europeo". In ogni caso il terzo responsabile o il responsabile tecnico preposto, deve possedere conoscenze tecniche adeguate alla complessità dell'impianto o degli impianti a lui affidati.
- c) il personale addetto alla conduzione degli impianti termici civili di potenza termica nominale superiore a 232 kW deve essere munito di un patentino di abilitazione rilasciato da un'autorità prevista dall'art. 287 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*", così come modificato dall'art. 3, comma 20, D.Lgs. n. 128 del 2010, e D.M. 37/2008.

ART. 4 - PRESA IN CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

L'E.A. comunicherà l'avvenuto affidamento all'I.A. e inviterà la stessa a prendere in consegna gli impianti; consegna che dovrà avvenire entro 5 giorni dalla comunicazione dell'affidamento.

L'inizio della gestione decorrerà dalla data del verbale di consegna anche in pendenza della stipula del contratto.

Nel giorno e nell'ora stabiliti dall'E.A., il rappresentante dell'I.A. dovrà recarsi sul posto per ricevere in consegna il complesso impiantistico.

L'impianto verrà consegnato nelle condizioni in cui esso si trova e nelle quantità e tipo risultanti dallo stato di consistenza.

Nelle operazioni di consegna l'I.A. deve mettere a disposizione dell'E.A. il personale necessario per tutte le operazioni inerenti alla consegna stessa.

L'I.A. assume l'obbligo di prendere in consegna gli impianti nelle condizioni di funzionamento in cui essi si trovano al momento della consegna.

Gli eventuali lavori di modifica e di revisione degli impianti che all'atto della consegna risultassero necessari per il corretto funzionamento saranno a carico dell'E.A. che li affiderà alla stessa I.A. sulla base del preventivo di spesa vistato per congruità dell'Ufficio Tecnico Comunale tranne per quelli già preventivati.

Per ogni giorno di ritardo nella firma del verbale di consegna, imputabile all'I.A., verrà applicata alla stessa una penale di Euro 50,00 giornaliera.

ART. 5 - SEGNALAZIONE ALL'E.A. DELLE MIGLIORIE E MODIFICHE DA APPORTARE ALL'IMPIANTO.

Entro trenta giorni dalla presa di consegna dell'impianto l'I.A. dovrà comunicare all'E.A., previa verifica, eventuali carenze impiantistiche e dimensionali riscontrate nel primo periodo di conduzione e dovrà contemporaneamente proporre eventuali modifiche da apportare, a suo giudizio, per migliorare il funzionamento e renderlo aderente alla normativa vigente.

L'E.A. sottoporrà la proposta dell'I.A. alle opportune verifiche tecniche, facendo propria la proposta dell'I.A. o proponendo altre soluzioni. Le modifiche e i miglioramenti verranno quantificati e valutati sulla base dei prezzi di mercato vigenti, qualora l'E.A. si avvalga dell'opera dell'I.A..

Qualora l'E.A. non provvedesse all'esecuzione delle modifiche concordate decadranno le conseguenziali responsabilità dell'I.A..

Durante il periodo della gestione, l'I.A. è tenuta a segnalare all'E.A. le eventuali variazioni delle caratteristiche tecniche e di funzionamento accertandone le cause, proponendo eventuali modifiche e rimedi e presentando contestuale preventivo di spesa in special modo quando non siano rispettate le condizioni di legge.

Nel caso che gli interventi segnalati riguardino immobili non di proprietà comunale, sarà facoltà del proprietario, tempestivamente avvisato, di procedere all'esecuzione dei lavori e di tutti gli adempimenti previsti dall'art.20 comma 1° del presente capitolato. Qualora il proprietario dell'immobile non provvedesse entro il termine assegnato, l'esecuzione dei lavori potrà essere autorizzata dall'E.A. che si rivarrà sullo stesso.

ART. 6 - MANUTENZIONE

L'I.A. assume l'obbligo di gestire ed assicurare costantemente le condizioni di regolare funzionamento e di servizio di tutti gli impianti presi in consegna, tutti inclusi e nessuno escluso, comprese tutte le parti e componenti soggetti ad usura o esaurimento.

Sono pertanto a totale cura e spese dell'I.A. la gestione, la ordinaria manutenzione ed il mantenimento in condizioni di regolare funzionamento e di servizio degli impianti ad essa affidati in consegna.

L'I.A. assume l'obbligo di riconsegnare, alla scadenza del contratto, gli impianti, secondo la consistenza che essi presenteranno a quel tempo, in condizioni di regolare funzionamento e di buono stato di manutenzione, salvo il deterioramento che gli stessi avranno subito per effetto di vetustà o per normale uso.

Il servizio di gestione e manutenzione comprende i seguenti oneri:

a) l'esercizio, le verifiche periodiche e la ordinaria e straordinaria manutenzione di tutte le parti componenti degli impianti compresa la pulizia annuale e di fine stagione delle caldaie, dei bruciatori, delle canne fumarie, nonché revisione delle pompe, dei quadri elettrici e vasi di espansione ed in genere tutto quanto necessario per mantenere in perfetta efficienza la funzionalità degli impianti e compreso anche la funzionalità dei radiatori e dei focolai e se necessario l'intervento di manutenzione straordinaria degli stessi.

b) la regolarizzazione e controllo di tutte le apparecchiature in modo da garantire la massima economicità di funzionamento, regolando gli orari di accensione e di spegnimento degli impianti; in caso di periodo prolungato di chiusura (festività natalizie ecc.) degli stabili, l'I.A. dovrà curare il relativo spegnimento e accensione degli impianti;

c) la pulitura di tutti gli apparecchi all'inizio della gestione e alla fine del periodo di funzionamento annuale;

d) la pulitura di tutti i locali destinati agli impianti con periodicità mensile;

e) il controllo periodico del consumo di gas dandone tempestiva comunicazione all'Ente fornitore (Ital Gas s.p.a.) che provvede alla fornitura ed il riscontro con quest'ultima per l'emissione delle bollette inerenti tale fornitura;

f) la rimessa in efficienza (compresa, se necessario, la eventuale sostituzione) di qualsiasi componente degli impianti che dovessero rendersi inefficienti per qualsiasi causa, onde assicurare costantemente il regolare funzionamento degli impianti stessi in ogni loro parte;

g) la verifica, mensili e periodiche di tutti gli impianti termici e/o di condizionamento relativi ad edifici comunali;

h) la compilazione e tenuta del libretto di centrale o libretto d'impianto, la sostituzione dei vecchi allegati G ed F con i nuovi allegati I° e II° secondo quanto previsto dal D.M. 17.03.2003;

i) la verifica ed il controllo dei fumi come previsto dal D.P.R. 412/93 e s.m.i.;

La esecuzione degli interventi periodici sopra previsti dovrà essere preventivamente comunicata per iscritto all'Ufficio Tecnico Comunale per consentire i controlli in corso d'opera e se ne dovrà, altresì, comunicare, per iscritto, l'avvenuta esecuzione.

E' escluso da canone la rimessa in efficienza di impianti per cause imputabili a terzi.

In tali casi il conteggio delle spese sostenute sarà determinato dall'I.A. sulla base dei prezzi di mercato aumentati del 23% per spese generali e utile impresa e al netto del ribasso d'asta.

Per dette spese si terrà conto del prezzario regionale vigente, delle tabelle del Genio Civile della provincia relative all'edilizia o in mancanza dei prezzi dei listini vigenti delle case costruttrici.

Se il danno è opera di terzi ignoti o non identificati, la spesa per la riparazione sarà posta a carico dell'E.A., dopo che l'I.A. avrà sporto regolare denuncia all'autorità competente, dandone comunicazione all'U.T.C.

Sono, altresì, a carico dell'E.A. i danni causati agli impianti in conseguenza di gravi calamità naturali e di sommosse popolari.

Sono a carico dell'E.A. le spese relative ai consumi di energia.

ART. 7 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA NON PROGRAMMATA

Qualora durante il corso della gestione si dovesse verificare la necessità di riparazioni o sostituzioni di componenti dell'impianto, l'I.A. è tenuta a provvedervi, previa comunicazione scritta all'E.A. e dopo sopralluogo da parte dei Tecnici preposti al controllo che verificheranno l'evento segnalato e controlleranno le cause che l'hanno causato.

L'I.A. tempestivamente invierà regolare preventivo di spesa.

Il controllo dei preventivi di spesa dell'I.A. è effettuato dal Capo Settore dell'U.T.C. che li vista per la regolarità e congruità dei prezzi e stabilisce inoltre il termine per la esecuzione dei lavori previsti. La spesa dev'essere autorizzata dall'E.A. con atto dell'organo esecutivo.

Dopo l'approvazione dell'atto, l'I.A. provvederà ad eseguire le riparazioni e/o le sostituzioni segnalate inviando il consuntivo di spesa all'E.A. che provvederà, dopo il visto di regolarità e di congruità da parte dell'U.T.C., alla liquidazione.

Per le forniture dei materiali, i noli e per le prestazioni di manodopera l'I.A. dovrà applicare i costi approvati dalla Commissione Regionale istituita a norma della Circolare del Ministero LL.PP. n. 505/1 A.C. del 28/1/77 al netto del ribasso offerto per il presente appalto.

ART. 8 - MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Per evitare i danni derivati dall'usura nonché quelli derivati da corrosione delle parti metalliche l'I.A. è tenuta ad effettuare la manutenzione programmata alle apparecchiature elettriche, meccaniche, elettromeccaniche ed ai suoi componenti secondo le prescrizioni dei costruttori degli stessi.

La I.A. dovrà eseguire delle ispezioni agli impianti settimanali nel periodo di funzionamento facendo apporre in un apposito registro una firma di controllo da parte dell'Ufficio o dal personale addetto all'edificio che comprende l'impianto controllato. In tale ispezione, oltre al controllo delle apparecchiature e del loro regolare funzionamento, si dovrà accertare che il risparmio energetico come previsto dalla Legge 10/91, sia sempre garantito, oltre naturalmente al controllo delle emissioni dei fumi che siano sempre in linea con le vigenti norme.

Tenuto conto della particolare complessità degli impianti installati negli edifici interessati all'appalto, il servizio di manutenzione dovrà essere disimpegnato da personale specializzato in impianti di riscaldamento.

Oltre alla visita settimanale la ditta appaltatrice è tenuta ad intervenire anche su diversi impianti contemporaneamente, per la riparazione di guasti o difetti di funzionamento che dovessero verificarsi.

ART. 9 - PARTI DI RICAMBIO

Entro 30 giorni dalla data di consegna degli impianti l'I.A. dovrà presentare all'E.A. una dettagliata distinta, accompagnata da listini, dei pezzi di ricambio che saranno necessari per gli interventi sia di manutenzione straordinaria non programmata che per quella ordinaria programmata.

La distinta dei pezzi di ricambio dovrà essere approvata dall'E.A. con deliberazione, dopo che il responsabile l'U.T.C. avrà controllato la regolarità e la congruità dei prezzi.

L'E.A. provvederà direttamente all'approvvigionamento dei pezzi di ricambio.

L'E.A. ha facoltà di demandare all'I.A., che, obbligata a provvedervi, l'approvvigionamento dei pezzi di ricambio; in tal caso verranno applicati i prezzi correnti dei materiali e della manodopera ricavati dalle tabelle del Genio Civile di Enna con l'aumento del 23% per spese generali e utile dell'impresa e con l'applicazione del ribasso d'asta.

La liquidazione avverrà dopo che i pezzi siano stati realmente utilizzati e dopo l'accertamento della sostituzione da parte dell'E.A. e su presentazione di regolare fattura.

L'I.A., tenuta, pertanto, a dare comunicazione della sostituzione ed a mantenere sul posto il pezzo sostituito fino all'accertamento da parte dell'E.A..

ART. 10 - PERSONALE, ATTREZZATURE E MEZZI D'OPERA

Per la conduzione degli impianti l'I.A. ha l'obbligo di mantenere costantemente disponibile il personale necessario all'espletamento del servizio.

I nominativi, le qualifiche e/o i titoli e i recapiti di tutto il personale dovranno essere in possesso dell'E.A..

L'I.A. dovrà comunque garantire la reperibilità di almeno una unità di personale e comunicare tempestivamente le eventuali variazioni.

Verificandosi la circostanza di lavori aggiuntivi e che richiedono l'impiego provvisorio di unità lavorative comuni in aggiunta al personale facente parte dell'organico dell'I.A., quest'ultima ha obbligo di assumere lavoratori residenti in questo Comune.

L'I.A. ha, altresì, l'obbligo di mantenere disponibili i mezzi mobili, le attrezzature e le apparecchiature necessarie all'espletamento del servizio.

Sia il personale che le attrezzature e i mezzi mobili dovranno costantemente essere adeguati alle necessità del servizio ed essere pertanto aumentati in caso di aumento di

tali necessità rispetto alle condizioni iniziali, e ciò senza alcun compenso al di fuori di quello stabilito con il compenso contrattuale.

ART. 11 - COMUNICAZIONI DELL'I.A. ALL'E.A.

Entro il 15esimo giorno del mese successivo, l'I.A. deve comunicare all'E.A. i seguenti elementi relativi al mese precedente:

- Sostituzioni di parti dell'impianto effettuate;
- Manutenzione eseguita sulle apparecchiature;
- Anomalie riscontrate;
- Quant'altro si rendesse utile e necessario.

L'I.A., tenuta a fornire mensilmente dei rapporti riassuntivi a firma del titolare, relativi all'andamento degli impianti ed alle eventuali necessità.

Mediante tali rapporti si indicheranno eventuali e motivati interventi di manutenzione straordinaria non programmata e non previsti nel presente capitolato e la cui effettuazione potrà avvenire previa accettazione da parte dell'E.A. del relativo preventivo di spesa eseguito sulla base dei prezzi correnti.

ART. 12 - GIORNALE DELL'IMPIANTO

L'I.A. ha l'obbligo di redigere e tenere il "libretto di centrale" (>35 KW) o "libretto d'impianto" (<35 KW) opportunamente vidimato dall'E.A. in ogni sua pagina, sul quale si dovrà effettuare la registrazione di tutte le operazioni eseguite; dovranno essere annotati i dati relativi al funzionamento dell'impianto, tutti i dati rilevati nei controlli periodici; dovranno essere appositamente registrati, inoltre, tutti i dati relativi alla manutenzione delle apparecchiature.

Tale libretto dovrà essere sottoscritto dal titolare dell'I.A. che sarà il responsabile delle annotazioni effettuate.

Nel caso di smarrimento o di inesistenza dei libretti di impianto, sarà cura dell'I.A. predisporre la nuova compilazione di essi e ridotare l'impianto che ne deficitava, del suo libretto.

ART. 13 - ASPETTI IGIENICI, DI SICUREZZA E ANTINFORTUNISTICI.

Il personale dell'I.A. addetto alla manutenzione dovrà osservare le norme di igiene, di sicurezza e antinfortunistica sul lavoro vigenti nel corso della durata del contratto.

L'I.A. dovrà fornire al personale oltre le attrezzature tecniche necessarie per lo svolgimento del lavoro anche tutto l'occorrente per lo svolgimento del lavoro nel modo meno disagiata possibile. In particolare l'I.A. dovrà fornire guanti di lavoro, tute, stivali in gomma e quant'altro necessario.

L'I.A., tenuta a presentare il piano operativo di sicurezza prima della stipula del contratto, al quale dovrà essere allegato, ai sensi dell'art.63 della L.R. 10/93.

Per il piano di sicurezza del cantiere si richiamano tutte le norme contenute nell'art.63 della L.R. 10/93 e nelle altre norme vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

In ogni caso il POS dovrà essere prodotto all'inizio del contratto.

ART. 14 - REPERIBILITA' DEL PERSONALE ADDETTO ALLA MANUTENZIONE

L'I.A. è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per potere intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte.

L'I.A. deve indicare all'E.A. un recapito dotato di numero telefonico. Il numero telefonico va comunicato all'E.A. entro 2 giorni dal ricevimento della comunicazione di affidamento e comunque quando interviene una qualsiasi variazione.

L'I.A. qualora non abbia domiciliazione nel Comune di Barrafranca, è **obbligata ad avere un referente di zona** per gli interventi immediati segnalati per qualsiasi disfunzione agli stessi impianti, al fine di garantire gli interventi nell'arco massimo di 30 minuti nei casi in cui vi è necessità. Tale Nominativo e relativo proprio numero, verrà comunicato dall'E.A. a tutti i Datori di lavoro degli edifici oggetto di impianto da gestire.

ART. 15 - RESPONSABILITA' PER DANNI E FURTI VANDALICI

L'I.A. dovrà denunciare tempestivamente all'E.A. ed alle autorità di Pubblica Sicurezza competenti per territorio, eventuali furti e danni per atti vandalici che si potrebbero verificare sull'impianto; l'I.A. non è responsabile di tali furti e danni ma è obbligata a provvedere immediatamente al ripristino, dandone debito all'E.A. a prezzi di mercato nel caso in cui questi danni abbiano come conseguenza la fermata o la deficienza di funzionamento dell'impianto.

ART. 16 - RESPONSABILITA' CIVILE E PENALE

L'E.A. trasferisce, con la consegna, il possesso temporaneo degli impianti di proprietà o di pertinenza comunale all'I.A. che ne assume pertanto le conseguenti responsabilità civili e penali, sollevandone in toto l'E.A., salvo per quanto riguarda la proprietà.

In particolare l'I.A. dovrà adottare, a sua cura e spese, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie a disporre tutto il complesso impiantistico, in norma con le prescrizioni delle autorità competenti quali: Ispettorato del lavoro, INAIL, U.S.L. ecc. e delle leggi vigenti.

Durante la gestione l'I.A. è obbligata a segnalare, presentando contestuale preventivo di spesa, tutti gli eventuali lavori e opere che fossero necessarie per rendere gli impianti conformi alle vigenti disposizioni di legge.

L'I.A., obbligata a stipulare con una compagnia di assicurazione una polizza rischi R.C.T. e R.C.O. per un importo non inferiore a € 50.000,00 (Euro Cinquantamila/00) per tutta la durata del contratto e munita di clausole che vincolano il pagamento al preventivo benessere dell'E.A.. Le polizze dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'E.A. l'importo dei massimali dovrà essere aumentato, in caso di giustificata necessità, a richiesta dell'E.A..

ART. 17 - DIVIETO ALL'I.A. DI MODIFICARE LE OPERE PRESE IN CONSEGNA

E' vietato all'I.A. di apportare modifiche all'impianto preso in consegna senza la preventiva autorizzazione dell'E.A.

L'I.A. può proporre di portare all'impianto modifiche allo schema di funzionamento, ai macchinari e all'impianto, comunicando i motivi delle proposte, le migliorie che si avrebbero all'impianto per effetto di tali modifiche ed il costo relativo.

L'E.A. dopo avere esaminato le proposte, informerà l'I.A. circa le decisioni prese ed approverà eventuali preventivi di spesa indicandone le condizioni di esecuzione e pagamento.

Restano esclusi da tale clausola, gli impianti interessati agli adeguamenti per le verifiche ISPEL per i quali è tutt'ora in corso l'iter per il rilascio dei relativi libretti matricolari con i nuovi progetti, e gli impianti ove occorre sostituire parti che dovessero risultare fuori norma.

ART. 18 - MULTE E CONTRAVVENZIONI

Le trasgressioni dell'I.A. agli obblighi del presente contratto saranno rilevate dall'U.T.C. e/o dal comando dei VV.UU. e ad essa contestate via e-mail o fax.

l'I.A. potrà far pervenire le proprie giustificazioni entro il termine massimo di giorni 5 dalla data di comunicazione della contestazione anche a mezzo fax o e-mail.

Sulle contestazioni controverse deciderà il Sindaco o il suo Delegato appositamente nominato, su motivate proposte dell'U.T.C.

Per le contravvenzioni di cui appresso, sono stabilite e saranno applicate le seguenti multe:

a) per ogni giorno di ritardo, imputabile all'I.A., dell'effettivo inizio dell'appalto di cui al presente capitolato, oltre il quinto giorno dalla consegna dell'impianto, verrà applicata la multa di € 50,00 (Euro cinquanta,00);

b) per ogni impianto che non viene ripristinato o non siano presi i provvedimenti necessari per il ripristino, nel caso occorra la sostituzione di pezzi di ricambio, entro 24 ore dalla segnalazione formulata all'E.A., dai presidi o dalle direzioni didattiche, verrà applicata una multa di € 40,00 (Euro quaranta,00) nel caso il ritardo sia imputabile all'impresa;

c) nell'eventualità di sospensione temporanea, totale o parziale del servizio per qualsiasi causa di forza maggiore, comprovata e riconosciuta dall'U.T.C., l'I.A. si obbliga a ristabilire il servizio stesso entro il tempo strettamente necessario.

Le multe di cui sopra saranno inflitte dal Sindaco o suo delegato, con ordinanze amministrative in base a rapporto dell'U.T.C., previo verbale di contravvenzione elevato dagli Agenti Municipali, e saranno defalcate dalle fatturazioni mensili previste l'espletamento del servizio.

ART. 19 - GARANZIE DI FUNZIONAMENTO

L'I.A. dovrà provvedere con propria organizzazione a tutti i controlli periodici necessari oltre che a tutte le operazioni necessarie per garantire il perfetto funzionamento degli impianti restandone responsabile.

ART. 20 - ONERI A CARICO DELL'I.A.

Sono a carico la cura delle pratiche presso Enti per permessi, licenze, autorizzazioni, nulla osta, ecc. nonché le spese ad esse relative per tasse, diritti, indennità, ecc. In difetto, rimane ad esclusivo carico dell'I.A. ogni eventuale multa o contravvenzione nonché il risarcimento degli eventuali danni.

Sono a carico dell'I.A. le spese per il personale addetto agli impianti, la pronta sostituzione delle parti che venissero danneggiate per negligenza nella conduzione e di quelle che devono essere sostituite per normale usura di esercizio. Sono, altresì, a carico dell'I.A. le riparazioni e quant'altro rientri nella manutenzione ordinaria.

E' fatto obbligo all'I.A., pur sempre nel rispetto dell'efficienza, contenere i costi energetici ed i materiali di consumo, indicando all'E.A. tutte le modifiche necessarie a tal fine. Sono a carico, inoltre, dell'I.A. tutte le spese inerenti alla stipula e alla registrazione del contratto di appalto.

Sono a carico dell'I.A. tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria previste nell'analisi dei costi sulla cui base è stato redatto l'impegno di spesa; sono inoltre a carico dell'I.A. le spese tutte per le eventuali consulenze.

L'I.A. ha l'obbligo di tenersi in contatto giornalmente con il personale dell'U.T.C. al fine della ricezione delle disposizioni inerenti il servizio.

L'I.A. ha l'obbligo, a semplice richiesta dell'U.T.C., di eseguire rilievi particolareggiati su parti dell'impianto, ovvero eseguire quelle indagini utili

all'andamento del servizio. L'I.A. ha l'obbligo di mantenere un sufficiente servizio di sorveglianza e di pronto intervento durante i giorni festivi. L'I.A. ha l'obbligo di osservare, durante lo svolgimento del servizio, i regolamenti comunali.

ART. 21 - COLLAUDI

Il servizio di gestione e manutenzione svolto fino alla scadenza contrattuale sarà definitivamente collaudato dall'U.T.C. con certificazione di regolare esecuzione, insieme con i lavori aggiuntivi eseguiti, non oltre 60 giorni dalla scadenza del tempo contrattuale.

ART. 22 - ONERI A CARICO DELL'E.A.

Restano a carico dell'E.A. le spese per la fornitura del gas i relativi canoni da corrispondere all'ENEL, nonché l'approvvigionamento dei materiali da sostituire. Su questi ultimi se forniti dall'I.A. si applicherà il ribasso d'asta

ART. 23 - IMPORTO A BASE D'ASTA

L'importo a base d'asta sul quale sarà applicato l'eventuale ribasso viene fissato in € 12.850,73 IVA esclusa ed imprevisti esclusi.

ART. 24 - REVISIONE PREZZI

Dato il periodo considerato pari ad una stagione, è esclusa la revisione dei prezzi.

ART. 25 - PAGAMENTI ALL'I.A.

Il compenso per il servizio oggetto del presente capitolato viene stabilito nel canone annuo calcolato applicando il ribasso d'asta all'importo a base d'asta.

Detto compenso comprende tutti gli oneri di cui al precedente art. 5 e le relative prestazioni sia di manodopera che di materiali e di mezzi di opera per assicurare comunque costantemente le condizioni di regolare funzionamento degli impianti.

Detto compenso comprende, altresì, oltre agli oneri diretti per automezzi, carburanti, e quanto specificato nel presente capitolato, gli oneri derivanti dalla stipula del contratto, gli oneri assicurativi nonché l'incidenza delle spese generali e degli utili di impresa.

Detto compenso non comprende, perché ad esclusivo carico dell'E.A., le spese relative ai consumi di combustibili ed energia nonché i canoni da corrispondere agli enti interessati.

Il canone relativo alla conduzione degli impianti sarà liquidato, a favore dell'I.A., a rate o SAL corrispondenti ai periodi di esercizio degli impianti; Tali SAL uguali scadenti alla fine di ogni mese di esercizio e pari ad un quinto dell'ammontare annuo del compenso.

L'I.A. rilascerà fatture mensili per l'intero importo della rata. Il pagamento avverrà entro 30 giorni e comunque non oltre i 180 giorni dal ricevimento della fattura; qualora non venissero rispettati i suddetti termini di pagamento all'I.A. spetteranno gli interessi di previsti dall'art. 35 del D.P.R. n. 1063/62. Le fatture verranno liquidate dall'U.T.C. per la regolarità dell'avvenuta esecuzione del servizio o di lavori e forniture vari, salvo le eventuali penalità. Alle fatture, pena la sospensione del pagamento, dovranno essere

allegati i documenti, in copia autenticata, che certificano che l'I.A. , in regola con gli istituti di prevenzione e assicurativi.

ART. 26 - CAUZIONE DEFINITIVA

L'I.A. al momento della stipula del contratto e a garanzia dello stesso presterà una cauzione definitiva annuale pari al 5% dell'importo di contratto. Tale cauzione, se non incamerata dal Comune, verrà svincolata a favore dell'I.A. entro tre mesi dalla scadenza del presente contratto, se non rinnovato o prorogato.

L'importo della cauzione, su richiesta dell'E.A., dovrà essere integrato e/o variato in rapporto alle variazioni dell'importo dell'appalto.

ART. 27 - CESSIONI DEL CONTRATTO E SUBAPPALTI

E' vietata qualsiasi cessione del contratto e qualsiasi subappalto, pena la rescissione immediata del contratto.

ART. 28 - PENALE PER CATTIVO FUNZIONAMENTO

Per il mancato funzionamento di uno degli impianti per cause addebitabili all'I.A. questa sarà tenuta al pagamento di una penale di € 50,00 (diconsi Euro Cinquanta/00) per ogni giorno di fermata dell'impianto medesimo.

Nulla sarà addebitabile all'I.A. se le cause del mancato funzionamento dipendano da deficienze preventivamente segnalate.

ART. 29 - RESCSSIONE DEL CONTRATTO ED ARBITRATO

L'E.A., in diritto di rescindere il contratto, previa ammonizione scritta, quando l'I.A. si renda colpevole di frode o negligenza o contravvenga agli obblighi ed alle condizioni stipulate.

Il contratto può essere rescisso anche per fallimento dell'I.A.

L'I.A. può richiedere la rescissione del contratto se l'E.A. non provvederà ai pagamenti delle fatture per due periodi consecutivi previa messa in mora.

L'E.A., nel caso in cui si verifichi anche una sola delle seguenti inadempienze, avrà il diritto di risolvere il contratto, salvo l'esperimento di tutti i diritti e le azioni per danni ed interessi nei confronti dell'I.A.:

- 1) quando, per qualsiasi ragione, l'I.A. venisse ad abbandonare il servizio. In tal caso l'E.A. ha diritto, previa diffida e senza bisogno di altro atto o provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, di sostituirsi allo stesso;
- 2) nel caso di subappalto totale o parziale del servizio;
- 3) quando si verifichino n. 10 disservizi continuativi che provocano lo spegnimento totale dell'impianto per una durata superiore alle 6 ore , in un arco di tempo inferiore a 30 giorni, e per cause da addebitare all'I.A. e, comunque, da provare e contestare;
- 4) nel caso che l'ammontare delle multe inflitte all'I.A. raggiunga o superi, nell'arco di tempo di trenta giorni, la cifra di € 1.000,00 (Euro Mille/00), ovvero raggiunga o superi nell'arco di mesi sei la cifra di € 3.000,00 (Euro Tremila/00).
- 5) nel caso l'I.A. non provveda alle osservanze di una qualunque delle norme contrattuali, la cui contravvenzione sia stata contestata alla stessa impresa per quattro volte consecutive.

In questi casi sopra esposti di inadempienza contrattuale sarà promosso dall'E.A. il corrispondente giudizio arbitrale, onde sia pronunciata la risoluzione del presente contratto.

In tal caso la cauzione versata dall'I.A. sarà incamerata dal Comune in conto rimborso delle spese e dei danni di qualunque tipo che l'E.A. dovesse riscontrare.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.16 della legge 10 dicembre 1981, n.741, esclusa la competenza arbitrale.

ART. 30 - RICHIAMI ALLE LEGGI E REGOLAMENTI

Per tutto quanto non espressamente specificato e non in contrasto con il presente disciplinare, si farà riferimento alle leggi e regolamenti vigenti in materia di LL.PP. nonché di quelle stabilite nelle leggi e regolamenti vigenti in materia. In particolare:

- nella legge antimafia n. 646 del 13/9/1982 e successive modifiche e integrazioni;
- nei regolamenti CEI, ENPI, AEI riguardanti il settore dei vari impianti oggetto del servizio.
- legge 46/90, legge 10/91, decreti attuativi, norme UNI applicabili, normativa antincendio vigente, D.P.R. n. 412/93 e s.m.i., D.M. del 17/03/23003.

ART. 31 - CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potranno nascere tra l'I.A. e l'E.A. in ordine al rapporto nascente dal presente contratto, e che non vengono composte in linea interna amministrativa, seguiranno le vie delle competenti giurisdizioni.

In nessun caso l'I.A. potrà sospendere il servizio per causa di controversia.

L'I.A., obbligata a nominare un proprio rappresentante che curerà tutti i rapporti con l'E.A..

A tal fine l'I.A. elegge il proprio domicilio legale in Barrafranca presso la sede comunale. Occorrendo per ogni controversia rimane competente il foro di Enna.

Il servizio oggetto del presente atto, equiparato a pubblico servizio; pertanto, assoggettato alle disposizioni di legge in materia.

Gli autoveicoli muniti di regolare contrassegno del servizio, potranno utilizzare soste, corsie e viabilità privilegiate riservate ai mezzi pubblici.

ART. 32 - LAVORI AGGIUNTIVI AL SERVIZIO

L'E.A. ha facoltà di ordinare all'I.A. che si obbliga ad eseguirli, quei lavori connessi con lo svolgimento del servizio che dovessero rendersi necessari a giudizio dell'Amministrazione e in particolare:

- a) spostamento, integrazione o modifica in genere di impianti in relazione a demolizioni, spostamento o modifiche in genere di sedi viarie;
- b) esecuzione di impianti a carattere provvisorio in occasione di manifestazioni di particolare importanza;
- c) allacciamento di impianti realizzati da terzi ed acquisiti al patrimonio del comune.

Qualsiasi lavoro dovrà essere eseguito dall'I.A. esclusivamente in base ad ordinativo scritto dall'E.A., con le modalità tecniche da esso indicate e nei tempi tecnici prescritti in relazione all'entità del lavoro.

L'ordinativo dell'E.A. rivolto all'I.A. sarà validamente emesso soltanto se preceduto da deliberazione della G.M. esecutiva ai sensi di legge nonché da ordinanza contingibile ed urgente del Sindaco.

L'I.A. è obbligata ad introdurre negli impianti tutti quei perfezionamenti che durante il corso della presente convenzione suggerisce la moderna tecnica concordando con l'E.A. le particolari condizioni e modalità.

Tali lavori verranno eseguiti previo accordo per il rimborso della spesa che verrà concordata caso per caso in base a preventivi dell'I.A. regolarmente vistati dall'U.T.C. Per i suddetti lavori, che l'I.A. fatturerà a parte, verranno applicati i prezzi correnti per i materiali, i noli e la manodopera desunti dalla tabella del Genio Civile di Enna riferiti all'edilizia con l'aumento del 23% per spese generali e utile impresa, al netto del ribasso contrattuale.

Per le categorie dei lavori inclusi nel prezzario regionale, i lavori saranno fatturati applicando i prezzi riportati in detto prezzario, corrispondenti all'anno in corso, al netto del ribasso contrattuale.

A lavori ultimati a seguito di regolare contabilità e presentazione di fatture, l'E.A. procederà al pagamento di detti lavori.

La spesa conseguente all'esecuzione di tali lavori, che in ogni caso non potrà superare la somma fissata dalle leggi vigenti che dettano norme per l'affidamento di lavori a trattativa privata, verrà imputata nel bilancio comunale nei capitoli delle spese correnti.

ART. 33 - ADEMPIMENTI VARI

Nella esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente disciplinare l'I.A. si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolgono i lavori anzidetti.

L'I.A. inoltre dovrà provvedere alle assicurazioni obbligatorie in favore degli impianti.

L'I.A. dovrà consegnare all'E.A., alla fine di ogni anno solare, i certificati attestanti la regolarità contributiva.

Il presente contratto viene redatto a cura del Comune, che si impegna a presentare il medesimo al competente Ufficio del registro per assoggettarlo all'imposta di registro e provvedere alle successive incombenze fino alla definitiva scadenza dell'appalto.

Le spese di registrazione sono a carico dell'I.A..

L'onere relativo sia per il tributo che per gli accessori ed ogni altra spesa (bollo, tassa, diritti di segreteria) si intendono a carico dell'I.A., mentre resta a carico del Comune l'imposta sul valore aggiunto.

Eventuali altri oneri di qualsiasi natura applicabili, per legge o per disposizioni dell'autorità competente, al presente appalto, alle prestazioni ed ai relativi compensi sono a carico del comune, salvo che siano espressamente a carico dell'I.A. e senza facoltà di rivalsa.

Per edifici di proprietà comunale sono da intendere:

- 1) **Palazzo Municipale** (1 caldaia recentemente sostituita);
- 2) **Locali nuova Pretura** (Viale Signore Ritrovato);
- 3) **Plesso S.Giovannello** (scuola materna di Via Foscolo n. 2 caldaie murali);
- 4) **Plesso Viale della Repubblica** (scuola materna di Viale della Repubblica);
- 5) **Plesso S.G.Bosco** (scuola elementare di Via Mazzini, Via Pergusa, Via N. Colajanni);
- 6) **Plesso Europa** (scuola elementare di Corso Garibaldi, Viale della Repubblica);
- 7) **Plesso Pineta Accardi** (scuola elementare di Via Carcerati, Via Giardino Mallina);
- 8) **Plesso Scuola Media "Verga"** (scuola media di Via Toscana);
- 9) **Caserma Carabinieri** (Viale Generale Cannada, Via P. La Torre);
- 10) **Plesso polivalente Gino Novelli** (scuola elementare e materna di Viale Della Pace);
- 11) **Centro Direzionale** (Uffici Tecnici ed Economato siti presso la sede dell'ex Mandorlificio C/da Grazia – ex Amandes);
- 12) **Centro incontro per Minori** C/da Gurretta;
- 13) **Plesso Scuola Media "Don Milani"** C/da Gurretta;
- 14) **Biblioteca Comunale** P.zza F.lli Messina (2 caldaie murali).

CARATTERISTICHE DI CALDAIE E BRUCIATORI

- 1) Palazzo Municipale :** caldaia N. 1 (grande) = marca Sant'Andrea modello GTE 25 STAR
MATRICOLA : 300210785391046
Portata termica max 263,5 kw kcal/h 226.610
Potenza utile max 260 Kw e 215.000 kcal/h
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA
Tale caldaia è stata installata recentemente nel mese di febbraio 2011 e riesce a coprire le esigenze dell'intero stabile del palazzo comunale, ed è in corso il collaudo finale da parte dell'ex ISPEL competente di zona.
La caldaia è perfettamente funzionante.
- 2) Locali nuova Pretura:** caldaia = marca FERROLI modello GG 77
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= Kw/h 101,74
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA EURO 10 G
POTENZA da 40 – 90 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 02.03.2004 da Società Multiservizi;
- 3) Plesso S. Giovannello:** caldaia n. 1 a camera stagna con produzione istantanea da 24 Kw.
= marca RADIANT
modello RBS 24 Matricola 116264435
potenza termica nominale = Kw/h 25,6
potenza termica utile Kw 24
rendimento termico utile nominale =90%
- caldaia n. 2 a camera stagna con produzione istantanea da 24 Kw.
= marca RADIANT
modello RBS 24 Matricola 116264455
potenza termica nominale = Kw/h 25,6
potenza termica utile Kw 24
rendimento termico utile nominale =90%
- La prima accensione è stata curata dalla ditta Frigoclima di Barrafranca
Tali caldaie sono state installate il 22/01/2007
- 4) Viale della Repubblica :** caldaia = marca FERROLI modello PROMOTION 80
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= Kw/h 105,00
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA EURO 15 G
POTENZA da 80 – 160 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 01.03.2004 da Società multiservizi
- 5) Plesso S.G.Bosco:** caldaia = marca BIASI modello TN/AR 250
potenza termica nominale =
potenza termica utile
potenza termica al focolare= kw/h 322,91 - (potenza termica utile è uguale a quella al focolare)
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 – 410 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F.

- Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 02.03.2004 da Società Multiservizi;
- 6) Plesso Europa:**
caldaia = marca BLOWTHERN modello PAL 300
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= 271.000 kcal/h - kw/h 315,12
Bruciatore = MODELLO S. ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 - 410 Kw/h Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 01.03.2004 da Società Multiservizi;
- 7) Plesso Pineta Accardi:**
caldaia = marca BIASI modello TN 150
potenza termica nominale = kw/h 193,00 - kcal
potenza termica utile
potenza termica al focolare= (potenza termica utile è uguale a quella al focolare)
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA EURO 25 G
POTENZA da 120 - 240 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 01.03.2004 da Società Multiservizi;
- 8) Scuola Media "Verga":**
caldaia = marca OFR modello 250 P3
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= 274.000 kcal/h - kw/h 318,60
Bruciatore = MODELLO S. ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 - 410 Kw/h Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 01.03.2004 da Società Multiservizi;
- 9) Caserma Carabinieri:** **caldaia** = marca
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= Kw/h 81,74
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA EURO 10 G
POTENZA da 40 - 90 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL)
- 10) Polivalente Gino Novelli:**
caldaia = marca BONGIOANNI modello TIPO T 04/9
potenza termica nominale = kw/h 262,9 - kcal 157,7
potenza termica utile kw/h 236,6 - kcal 145,1
potenza termica al focolare= kw/h 236,6 - kcal 145,1 (potenza termica utile è uguale a quella al focolare)
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 - 410 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 18.03.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 01.03.2004 da Società Multiservizi;
- 11) Sede U.T.C. ex Amandes:**
caldaia = marca S. ANDREA modello GAE/9
potenza termica nominale =
potenzialità utile = 90.000 kcal/h - 105,00 kw/h
potenza termica al focolare= 98.570 kcal/h - kw/h 115,00
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA EURO15 G
POTENZA da 80 - 160 Kw/h Data inizio garanzia (prima
- 12) Centro Incontro per minori:**
caldaia = marca RIELLO
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= 100.000 kcal/h - Kw/h 88,60
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA EURO 10 G
POTENZA da 40 - 90 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002 Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL)

13) Scuola Media "Don Milani" C/da Gurretta:

caldaia = marca BONGIOANNI modello HRA 200
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= kcal/h - kw/h 256,7
potenza termica utile = kw/h 232,6
Bruciatore = LAZZARI tipo CT230AB modello M-
.AB.L.IT.A.0.25 Matricola 9910679
POTENZA da 85 - 230 Kw/h - Data inizio garanzia (prima accensione) 26.11.2003 Ditta Tecnofiamma S.n.C. Via Babbaurra 28 - S. Cataldo (CL) - CONTROLLO FUMI in data 26.11.2003 da Ditta Tecnofiamma S.n.C. Via Babbaurra 28 S. Cataldo (CL);

14) Biblioteca P.zza F.lli Messina : caldaia MURALE n. 1 e 2 = marca ARISTON

caldaia n. 1 a camera stagna con produzione istantanea da
24 Kw. = marca ARISTON
modello T2/23M1 Matricola 2320103600277
potenza termica nominale = Kw/h 25,6
potenza termica utile Kw 24
rendimento termico utile nominale =91%

caldaia n. 2 a camera stagna con produzione istantanea da
24 Kw. = marca ARISTON
modello T2/23M1 Matricola 2320103600280
potenza termica nominale = Kw/h 25,6
potenza termica utile Kw 24
rendimento termico utile nominale =91%

Gli impianti con verifiche ISPESL già effettuate sono i seguenti:

1) Plesso S.G.Bosco:

caldaia = marca BIASI modello TNAR 250
potenza termica nominale =
potenza termica utile
potenza termica al focolare= kw/h 322,91 - (potenza termica utile è uguale a quella al focolare)
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 - 410 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002
Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 02.03.2004 da Società Multiservizi;

2) Plesso Europa:

caldaia = marca BLOWTHERN modello PAL 300
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= 271.000 kcal/h - kw/h 315,12
Bruciatore = MODELLO S. ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 - 410 Kw/h Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002
Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 01.03.2004 da Società Multiservizi;

3) Plesso Pineta Accardi:

caldaia = marca BIASI modello TN 150
potenza termica nominale = kw/h 193,00 - kcal
potenza termica utile
potenza termica al focolare= (potenza termica utile è uguale a quella al focolare)
Bruciatore = MODELLO S.ANDREA EURO 25 G
POTENZA da 120 - 240 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002
Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in data 01.03.2004 da Società Multiservizi;

4) Scuola Media "Verga":

caldaia = marca OFR modello 250 P3
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= 274.000 kcal/h - kw/h 318,60
Bruclatore = MODELLO S. ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 - 410 Kw/h Data inizio garanzia (prima accensione) 28.01.2002
Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in
data 01.03.2004 da Società Multiservizi;

5) Polivalente Gino Novelli:

caldaia = marca BONGIOANNI modello TIPO T 04/9
potenza termica nominale = kw/h 262,9 - kcal 157,7
potenza termica utile kw/h 236,6 - kcal 145,1
potenza termica al focolare= kw/h 236,6 - kcal 145,1 (potenza termica utile è uguale
a quella al focolare)
Bruclatore = MODELLO S.ANDREA KB 40 G
POTENZA da 200 - 410 Kw Data inizio garanzia (prima accensione) 18.03.2002
Ditta Idrotermica Siciliana S.r.l. Via F. Crispi 206 Gela (CL) - CONTROLLO FUMI in
data 01.03.2004 da Società Multiservizi;

6) Scuola Media "Don Milani" C/da Gurretta:

caldaia = marca BONGIOANNI modello HRA 200
potenza termica nominale =
potenza termica al focolare= kcal/h - kw/h 256,7
potenza termica utile = kw/h 232,6
Bruclatore = LAZZARI tipo CT230AB modello M-.AB.L.IT.A.0.25
Matricola 9910679
POTENZA da 85 - 230 Kw/h - Data inizio garanzia (prima accensione)
26.11.2003 Ditta Tecnofiamma S.n.C. Via Babbaurra 28 - S. Cataldo (CL)
- CONTROLLO FUMI in data 26.11.2003 da Ditta Tecnofiamma S.n.C. Via
Babbaurra 28 S. Cataldo (CL); :

Barrafranca Il 09/10/15

Il capo del IV Settore
Geom. Giuseppe Zuccalà